

zione dell'onorevole Salaris, l'avrei votata; ma mi sono astenuto perchè, non essendo stato presente alla discussione, non conosceva chiaramente qual era la sua portata.

Ecco il motivo della mia astensione. (*Movimenti diversi*)

LAZZARO. Se l'onorevole ministro guardasigilli mi avesse lasciato continuare, avrebbe visto che io mi congratulava con lui, perchè dopo la recente votazione, il suo contegno ridonava alla parola *contestazione* il suo vero valore giuridico. Ecco quello che io voleva dire, nè certamente del contegno di lui intendeva farne base di argomentazioni politiche.

Ripeto che se l'onorevole ministro guardasigilli mi avesse lasciato compiere il mio pensiero, avrebbe visto che non c'era la necessità di farne questione personale.

Vengo alla mozione d'ordine.

Quello che è avvenuto poco innanzi dimostra come il nostro regolamento non è abbastanza, a mio modo di vedere, scrupolosamente osservato, poichè sopra una mozione dell'onorevole Peruzzi la quale non era che un emendamento, abbiamo visto uno svolgimento postumo, e dopo lo svolgimento postumo, diversi oratori che necessariamente si sono visti autorizzati a chiedere la parola, e l'onorevole presidente il quale ha creduto, nè io posso censurarlo, di accordarla.

Che cosa significa tutto questo? Significa prolungare moltissimo le discussioni, significa contraddire allo spirito ed alla lettera del nostro regolamento il quale, come si sa, non consente svolgere un emendamento se non ai proponenti medesimi. (*Rumori*)

Scusino, ai proponenti medesimi.

Io capisco che l'interpretazione del regolamento in un senso largo sia cosa utile, ma capisco pure che oggi la cosa più utile, sapete qual'è? È quella di non farci arrivare al mese di agosto per le discussioni più importanti che dobbiamo fare.

Questo è quello che io capisco.

Per conseguenza, mi limito a pregare la Presidenza perchè voglia, nell'interesse appunto delle discussioni gravissime alle quali dobbiamo prepararci, perchè voglia, dico, applicare il regolamento nel modo che il suo spirito, e, voglio aggiungere, anche le sue parole esigono, onde questa discussione proceda alquanto più spedita, e noi possiamo, senza arrivare al mese di agosto, venire alla discussione della convenzione colla Banca.

Detto ciò io non ho più nulla da aggiungere.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Lazzaro che mi abbia richiamato all'osservanza del regolamento. Se dipendesse da me, lo assicuro che difficilmente lo lascierei violare, ma è pur troppo contro la mia volontà, e qualche volta contro la mia ostinazione, che gli onorevoli deputati vogliono usare del diritto della parola, quando a tenore del regolamento loro non ispettebbe; e ciò avviene anche per non trovarmi sempre

costretto a contestare, ed affinchè non sembri che a me rincresca il libero esercizio della loquela nei deputati. È per questo, lo dico sinceramente, che qualche volta non posso eseguire scrupolosamente il regolamento. Ma assicuro nuovamente la Camera che ciò non dipende da me, ma dipende dalle circostanze.

Dirò di più, che in certi casi è necessario appagare il desiderio, che la Camera dimostra, di veder maggiormente sviluppate le proposte che hanno maggiore importanza, assecondando così quelle disposizioni, quelle inclinazioni del momento che non è agevole determinare *a priori*, e il cui apprezzamento è affidato al discernimento del presidente.

Ma io faccio tesoro della raccomandazione dell'onorevole Lazzaro, e lo assicuro che non dipenderà mai da me se le discussioni si prolungheranno contro il disposto del regolamento.

Ora viene l'emendamento dell'onorevole Griffini Luigi, il quale consiste nell'introdurre prima dell'ultimo comma dell'articolo 4 il seguente:

« È però esente la distribuzione dei detti liquidi fatta dai padroni ai loro dipendenti a titolo di parziale o totale corrispettivo d'opera. »

Prego la Commissione di dichiarare se accetta quest'emendamento.

NERVO. (*Della Commissione*) L'onorevole ministro delle finanze ha già dimostrato all'onorevole Griffini che il suo concetto fu già oggetto di una speciale disposizione del regolamento in vigore, epperò la Commissione ritiene non necessaria questa nuova disposizione nel progetto di legge.

Nota ancora che la disposizione contenuta nel regolamento si riferisce unicamente agli operai agricoli, mentre il suo emendamento sembra che potrebbe avere un'estensione alle altre industrie, estensione che, come ebbe già ad osservare il ministro, la Commissione non può accettare.

PRESIDENTE. Dunque la Commissione lo respinge?

NERVO. Sì.

PRESIDENTE. Domando se l'emendamento dell'onorevole Griffini è appoggiato.

(È appoggiato.)

L'onorevole Griffini ha facoltà di svolgerlo.

GRIFFINI L. Confido, signori, che il mio semplicissimo emendamento abbia ad essere accolto molto più facilmente di quello che non sia avvenuto di altri, e che non abbia a cagionare alcuna tempesta, nè prima nè dopo la sua votazione.

Lo scambio d'idee che ha avuto luogo testè tra l'onorevole Garau e l'onorevole ministro delle finanze relativamente al mio emendamento facilita alquanto il mio compito, e mi permette una brevità di sviluppo che per avventura mi sarebbe stata impossibile nel caso che l'onorevole Garau non avesse creduto di fare la sua domanda.

Inoltre, siccome questa ha dato occasione al signor